GAZZET

PARTE PRIMA

DEL **REGNO** D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

Roma - Sabato, 31 gennaio 1931 - Anno IX

Numero 25

. . . CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1 gennaio 1931

Anno Sem, Trim, 63 45 140 100

In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L. 108 63 45 All'estero (Paesi dell'Unione postale) . 240 140 100 In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I). 72 45 31 All'estero (Paesi dell'Unione postale) . 160 100 70 All'estero (Paesi dell'Unione postale) . 160 100 70 gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 - Estero L. 100. 31.50 70 obbli

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue I. 45 - Estero L 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mess in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scotte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione dere sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati banno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari cono fuori abbonamento.

II prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale (Par-le II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 al-

l'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col. sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2648, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del rajativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata, L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con Indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficial» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri pe-riodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEPONI-CENTRALINO : 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-814

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancena: Fogela Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 20. Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. - Asmara: A. A. F. Cicero. - Belluno: Benetta Silvio. - Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengasi: Russo Francesco. - Bergamo: Libreria Intern P. D. Morandini. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. - Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. - Caltanissetta: P. Milia Russo, - Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro ». - Cagliari: Libreria « Karalis ». F.III Gius. e Mario Dessi, Corso V. Eman. n. 2. — Caserta: F. Croce e · F. — Catania: Libr. Inter. Giannotta Nicolò. via Lincoln n. 271-275; Società Edit. Intern., via V. Eman. n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. - Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. - Fiume: Libr. pop. «Minerva», via XXX Ottobre. - Foggia: Pilone M. - Forli: G. Archetti. - Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. - Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., plassa Fontane Marose; Società Editrice Intern. via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Gressete; Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia: Cavillotti G. — Lecce: A. Marzullo. — Livorno: S. Belforte & Comp. — Lucca: S. Belforte & C. - Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele numeri 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26: Istituto Geografico De Agostini. - Nuoro: G. Malgaroli. - Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. - Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. - Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. - Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva: Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro numero 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. - Reggio Calabria: R. D'Angelo. - Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: Fratelli, Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani numero 88; Maglione, via Due Macelli numero 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi. Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. - Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. - Savona: Lodola. - Siena: S. Bernardino, via Cavour . 11: 42. — Siraousa: Tine Salv. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante u. 9 — Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. I. De Pace. v. D'A. quino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20: F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & O. via Garibaldi n. 5. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori, v. S. Pietro n. 6. - Treviso: Longo & Zoppelli. - Trieste: L. Cappelli. Corso V. Em. n. 12; F.lli Treves, Corso V. Em. n. 27. - Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. - Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. - Varese: Maj Malnati, via Rossini, n. 18. - Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. - Vercelli: Bernardo Cornale. - Verona: Remigio Cabianca, v. Mazzini n. 42. - Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. – Viterbo: F.lli Buffetti. – Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI: - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102, - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. - Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. - Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. - Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. - Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. rolo: Mascarelli Chiantore. - Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57. - Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2; - Bueños Ayres: Italianissima Libreria Mele, vis Lavalle. 538. - Lugano: Alfredo Arnold. Rue Luvini Persegnini. - Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli n. 49; Torino, via dei Mille 24.

SOMMARIO Numero di rubblicazione LEGGI E DECRETI 198. — LEGGE 8 gennaio 1931, n. 38.

Conversione in legge del R. decreto-legge 6 novembre
1930, n. 1506, che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione 199. — LEGGE 8 gennaio 1931, n. 39.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1027, che accorda l'esenzione daziaria per i cascami di cotone cosidetti « linters » greggi, da impiegarsi per la produzione del cotone idrofilo destinato alla nitrazione. 200. — REGIO DECRETO 30 ottobre 1930, n. 1844. Modifiche allo statuto della Regia università di Pa-201. — REGIO DECRETO 30 ottobre 1930, n. 1845 Modifiche allo statuto della Regia università di Milano. Pag. 453 202. - REGIO DECRETO 8 gennaio 1931, n. 42. Descrizione tecnica del francobollo ordinario da L. 3,70. Pag. 456 203. - REGIO DECRETO 8 gennaio 1931, n. 43. Descrizione tecnica del francobollo da L. 10 per posta 204. — REGIO DECRETO-LEGGE 8 gennaio 1931, n. 45. Nuove concessioni di temporanea importazione. Pag. 456 205. — REGIO DECRETO-LEGGE 29 dicembre 1930, n. 1847.

Provvedimenti in dipendenza dei danni causati da frane in comune di Leprignano Pag. 457 DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1931. Revoca dalla carica di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Firenze Pag. 457 DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1931. Proroga della gestione straordinaria dell'Opera pia nazionale per l'assistenza degli orfani dei sanitari italiani in Perugia. Pag. 457 DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1930. Norme concernenti l'amministrazione dei ricoveri stabili costruiti dallo Stato in Predappio Nuova per i danneggiati dalla

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1931.

Determinazione della nuova percentuale di aumento delle in-dennità da corrispondersi per gli immobili danneggiati dalla

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 459

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze:

R. decreto-legge 4 dicembre 1930, n. 1679, concernente la fu-

Ministero delle comunicazioni:

R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1636, che modifica l'articolo 20 della legge 23 luglio 1926, n. 318, relativa alle tasse di

contabile del Registro italiano navale ed aeronautico. Pag. 462

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico Pag. 462

Ministero delle corporazioni:

Approvazione di nomine sindacali. Ufficio della Proprietà intellettuale: Elenco n. 15-16 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima e seconda quindicina di

CONCORSI

Ministero della giustizia e degli affari di culto: Concorsi per la nomina ad amministratore giudiziario Pag. 470

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino men-sile di statistica agraria e forestale — Gennaio 1931-IX (Fascicolo 1).

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 197.

LEGGE 8 gennaio 1931, n. 37.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 luglio 1930, 1025, che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1025, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 gennaio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mosconi — Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 198.

LEGGE 8 gennaio 1931, n. 38.

Conversione in legge del R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1506, che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1506, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservara e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 gennaio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mosconi - Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 199.

LEGGE 8 gennaio 1931, n. 39.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1027, che accorda l'esenzione daziaria per i cascami di cotone cosidetti « linters » greggi, da impiegarsi per la produzione del cotone idrofilo destinato alla nitrazione.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto legge 3 luglio 1930, numero 1027, che accorda l'esenzione daziaria per i cascami di cotone cosidetti « linters » greggi, da impiegarsi per la produzione del cotone idrofilo destinato alla nitrazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 8 gennaio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mosconi - Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 200.

REGIO DECRETO 30 ottobre 1930, n. 1844. Modifiche allo statuto della Regia università di Palermo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto lo statuto della Regia università di Palermo approvato con R. decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e modificato con Regi decreti 13 ottobre 1927, n. 2240, e 31 ottobre 1929, n. 2477;

Vedute le nuove proposte di modifiche avanzate dalle Autorità accademiche della Regia università predetta;

Veduti gli articoli 1 e 80 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102;

Sentito il Consiglio superiore della educazione nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:.

Lo statuto della Regia università di Palermo, approvato con R. decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e modificato con Regi decreti 13 ottobre 1927, n. 2240, e 31 ottobre 1929, n. 2477, è ulteriormente modificato nel modo seguente:

Sono soppressi gli articoli 42, 43, 56, 82 e quelli dal 128 al 134. In conseguenza di tali soppressioni e delle aggiunte che saranno ulteriormente disposte, è modificata la numerazione degli articoli successivi e dei loro riferimenti.

Art. 21. — È sostituito con il seguente:

« Gli esami di profitto, gli esami di laurea e di diploma hanno luogo in due sessioni: la prima ha inizio subito dopo la chiusura annuale dei corsi e la seconda un mese innanzi il principio del nuovo anno accademico».

Dopo l'art. 28 è aggiunto il seguente:

« Art. 29. — Le Facoltà o Scuole propongono i singoli piani di studio che vengono comunicati agli studenti mediante il manifesto annuale

Gli studenti sono liberi di variare i piani proposti, purchè prendano iscrizione e superino gli esami nel numero minimo di materie fissato per il conseguimento di ciascuna laurea o diploma ».

Art. 37 (già 36). — Nell'elenco delle materie d'insegnamento della Facoltà di giurisprudenza è aggiunto, con il n. 35, l'insegnamento di « Fonti del diritto antico e medioevale ».

Art. 43 (già 44). - È sostituito con il seguente:

« Lo studente, che non segua il piano di studi proposto dalla Facoltà, può sostituire ad una o più fra le materie in esso indicate altrettante materie scelte fra quelle di cui all'art. 37 o anche fra quelle insegnate in altre Facoltà, a condizione però che il numero delle materie non sia inferiore a 20 tanto se egli aspiri alla laurea in giurisprudenza, tanto se aspiri alla laurea in scienze economiche, sociali e politiche. Il numero delle materie insegnate in altre Facoltà, alle quali lo studente può iscriversi, non deve, in ogni caso, essere superiore a tre e la loro scelta dovrà essere approvata dalla Facoltà.

Nessun anno di corso sara valido ove lo studente non sia stato iscritto ad almeno tre materie».

Art. 46 (già 47). — Nell'elenco delle materie della Scuola di perfezionamento in diritto romano è aggiunto l'insegnamento di: « Fonti del diritto antico e medioevale ».

Art. 54 (già 55). — Il primo comma è sostituito con il seguente:

« Gli iscritti alla Facoltà di lettere e filosofia, trascorso il primo biennio comune, si distribuiscono, ai fini dei diversi tipi di laurea, nelle sei sezioni seguenti:

di filologia classica;

di filologia romanza;

di lingue e letterature straniere moderne, suddivisa in due gruppi:

A) per la laurea in lettere con dissertazione di letteratura inglese o tedesca;

B) per la laurea in lettere con dissertazione di letteratura francese o spagnuola;

di storia e geografia, suddivisa in tre gruppi:

A) per la laurea in lettere con dissertazione di storia antica;

B) per la laurea in lettere con dissertazione di storia moderna;

C) per la laurea in lettere con dissertazione di geografia;

di filosofia;

di filosofia e storia ».

'Art. 55 (già 57). — È sostituito con il seguente:

« Lo studente, che segue l'ordine di studi consigliato dalla Facoltà in un determinato anno, ha il diritto di continuarlo negli anni successivi anche se la Facoltà creda di modificarlo ».

Art. 56 (già 58). — Il primo comma è così modificato: « Lo studente, che non segua l'ordine di studi consigliato dalla Facoltà col manifesto degli studi dell'anno in cui si è iscritto, dovrà, per presentarsi agli esami di laurea, aver sostenuto:

a) nel primo biennio tre esami su corsi biennali e sei su corsi annuali;

b) nel secondo biennio, oltre all'esame di cultura per l'ammissione alla sezione scelta: per le sezioni di filologia classica, filologia romanza, lingue e letterature straniere moderne, otto esami su corsi annuali; per le sezioni storico-geografica e di filosofia, nove esami su corsi annuali.

Lo studente può sempre sostituire due esami annuali con un esame biennale e può rinnovare nel secondo biennio le iscrizioni ai corsi seguiti nel primo biennio.

Gli esami di lingue straniere debbono essere sempre accompagnati dalla frequenza al rispettivo lettorato».

Art. 66 (già 68). — Sono apportate le seguenti modificazioni:

I. Nel primo comma sono soppresse le parole « e non continuati nel secondo »;

II. La lettera b) viene sdoppiata nelle due seguenti:

« b) per la Sezione di filologia romanza un esame di cultura su questo gruppo di materie: lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura latina, storia moderna;

c) per la Sezione di lingue e letterature straniere moderne un esame di cultura su questi gruppi di materie: per il gruppo A): lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura latina, letteratura inglese o tedesca; per il gruppo B): lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura latina, letteratura francese o spagnuola».

In conseguenza di tale sdoppiamento le lettere successive vengono modificate in d), e), f).

Art. 80 (già 83). — È sostituito con il seguente:

« Lo studente, che non segua il piano di studi proposto dalla Facoltà, deve prendere iscrizione e superare gli esami, durante il corso universitario, in non meno di 22 materie, il cui insegnamento abbia durata almeno annuale ».

Art. 105 (già 108). — Nell'elenco degli istituti, laboratori e gabinetti scientifici annessi alla Facoltà di scienze, la dicitura del numero 10 « biblioteca matematica » è modificata in quella di « Istituto di matematica ».

Dopo il suddetto articolo è aggiunto il seguente:

« Art. 106. — L'Istituto matematico ha lo scopo di promuovere studi e ricerche di matematica.

L'attività dell'Istituto consiste in esercitazioni, conferenze, discussioni, comunicazioni scientifiche ed in quanto altro possa servire allo scopo sopraindicato.

L'Istituto di matematica ha un Consiglio direttivo costituito dai professori di ruolo della Facoltà che impartiscono insegnamenti di matematica ed è presieduto da un direttore nominato in seno al Consiglio della Facoltà stessa.

Il direttore resta in carica due anni e può essere confermato. All'attività dell'Istituto possono partecipare gli studenti iscritti ai corsi del secondo biennio della Facoltà ed anche estranei che si interessano agli studi di matematica, previa autorizzazione del direttore.

Il Consiglio direttivo può stabilire una contribuzione annuale di frequenza, che sarà approvata dalla Facoltà e dal

Consiglio di amministrazione.

All'Istituto rimane annessa la biblioteca di matematica ed è affidato il materiale didattico, destinato ai corsi di matematica ».

Art. 127 (già 136). — Il primo comma ed i primi tre capoversi sono sostituiti con i seguenti:

« Lo studente, che non segua il piano di studi proposto dalla Facoltà, può sostituire ad una o più materie in esso indicate altre materie, purchè soddisfi alle seguenti condizioni:

per la laurea in matematica prenda iscrizione e superi gli esami in almeno 15 materie fra quelle elencate nell'art. 104 ai numeri 1, 2, 9 a 11, 13 a 20, 25, 29, 30, 33 é i corsi di elettrotecnica e di idraulica della Regia scuola di ingegneria;

per la laurea in fisica prenda iscrizione e superi gli esami in almeno 13 materie fra quelle elencate nell'art. 104 ai numeri 1 a 4, 9 a 14, 16, 18 a 20, 22, 29, 30 e 33 e fra i corsi di fisica tecnica ed elettrotecnica della Regia scuola di ingegneria e frequenti il laboratorio di fisica per tre anni e quello di chimica per un anno;

per la laurea mista in fisica e matematica prenda iscrizione e superi gli esami in almeno 13 materie fra quelle elencate nell'art. 104 ai numeri 1 a 3, 9 a 11, 13 a 20, 22, 29, 30 e 33 e fra i corsi di elettrotecnica e fisica tecnica della Regia scuola di ingegneria e frequenti il laboratorio di fisica per tre anni e quello di chimica per un anno ».

In fine dell'articolo, dopo l'ultimo capoverso è aggiunto il seguente:

« In ogni caso lo studente, nel sostituire materie indicate come biennali o triennali nei piani di studio consigliati dalla Facoltà, deve scegliere per ciascuna di esse almeno due o rispettivamente tre materie annuali ».

Art. 128 (già 137). - È sostituito con il seguente:

« Gli studenti, iscritti al biennio propedeutico per l'ammissione alla Scuola d'ingegneria, ove non seguano il piano di studi proposto dalla Facoltà, devono uniformarsi alle disposizioni dell'art. 2 del R. decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1977 ».

Art. 147 (già 156). — È sostituito con il seguente:

« Per conseguire il diploma in farmacia lo studente, che non segua il piano di studi proposto dalla Scuola, deve prendere iscrizione e superare gli esami in almeno dieci materie scelte fra quelle elencate negli articoli 140 e 141 e frequentare le esercitazioni di cui all'art. 146 (lettera a).

Il 4º anno (anno solare) è dedicato alla pratica farmaceutica presso una farmacia autorizzata. Durante tale anno lo studente potrà, in via eccezionale, previo parere favorevole del Consiglio della Scuola, frequentare qualche corso».

Art. 148 (già 157). — È sostituito con il seguente:

« Per conseguire la laurea in chimica e farmacia lo studente, che non segua il piano di studi proposto dalla Scuola, deve prendere iscrizione e superare gli esami in almeno 13 materie scelte fra quelle elencate negli articoli 140 e 141 e frequentare le esercitazioni di cui all'art. 146 (lettera b).

Il 5º anno (anno solare) è dedicato alla pratica farmaceutica presso una farmacia autorizzata. Durante tale anno lo studente potrà, in via eccezionale, previo parere favoevole del Consiglio della Scuola, frequentare qualche orso ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei lecreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti li osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 30 ottobre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GITILIANO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 28 gennaio 1931 - Anno IX

Atti del Governo, registro 304, foglio 110. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 201.

REGIO DECRETO 30 ottobre 1930, n. 1845. Modifiche allo statuto della Regia università di Milano.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto lo statuto della Regia università di Milano, approvato con Regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e modificato con Regi decreti 13 ottobre 1927, n. 2233, 20 settembre 1928, n. 2265, e 31 ottobre 1929, n. 2482;

Vedute le nuove proposte di modifiche avanzate dalle Autorità accademiche della predetta Università;

Veduti gli articoli 1, 80 e 86 del Regio decreto 30 settembre 1923, n. 2102;

Sentito il Consiglio superiore della educazione nazionale; Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della Regia università di Milano, approvato con Regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e modificato con Regi decreti 13 ottobre 1927, n. 2233, 20 settembre 1928, n. 2265, e 31 ottobre 1929, n. 2482, è ulteriormente modificato nel modo seguente:

Sono soppressi gli articoli 19, 26, 35, 53, 55, 57. In conseguenza di tali soppressioni e delle aggiunte che saranno disposte, è modificata la numerazione degli articoli e dei loro riferimenti.

- Art. 1. Sono apportate le seguenti modificazioni:
- I. La denominazione « Facoltà di scienze matematiche, naturali e di chimica industriale » è modificata in quella di « Facoltà di scienze ».
- II. Dopo l'indicazione « Facoltà di scienze » è aggiunto quanto segue:
- « Alla Facoltà di giurisprudenza è annesso un corso di perfezionamento in studi sindacali e corporativi ».
- III. La denominazione della Scuola di perfezionamento « nelle malattie del ricambio » è modificata in quella di « malattie del ricambio e dell'apparato digerente ».
- IV. La denominazione della Scuola di perfezionamento in odontoiatria » è modificata in quella di « odontoiatria e protesi dentale ».
 - V. Dopo l'ultimo comma è aggiunto:
- « Alla Facoltà di scienze è annessa una Scuola di perfezionamento in matematiche applicate ».

- Art. 2. All'elenco delle lauree che l'Università conferisce sono aggiunte le seguenti:
 - « in fisica applicata (dopo 4 anni di corso); in matematica e fisica applicate (dopo 4 anni di corso) ».

Dopo l'art. 12 è aggiunto il seguente articolo:

- « Art. 13. Il piano degli studi consigliato da ciascuna Facolta per il conseguimento delle singole lauree sara comunicato agli studenti col manifesto annuale ».
 - Art. 17 (già 16). È sostituito con il seguente:
- « Gli esami di profitto e quelli di laurea e di diploma hanno luogo in due sessioni: la prima ha inizio subito dopo la chiusura annuale dei corsi e la seconda un mese innanzi il principio del nuovo anno accademico ».
- Art. 19 (già 18). La denominazione degli insegnamenti di « diritto ecclesiastico » e di « diritto corporativo e legislazione sindacale e del lavoro » di cui ai numeri 10 e 23, è modificata, rispettivamente, in quella di:
 - « 10. diritto canonico ed ecclesiastico;
- 23. diritto sindacale e corporativo e legislazione del lavoro ».

E soppresso l'insegnamento di cui al n. 22 « istituzioni di diritto penale e sociologia criminale ».

È istituito ed è collocato allo stesso n. 22 l'insegnamento di « diritto coloniale ».

Art. 20. — Il 1º comma è modificato come segue:

« Lo studente è libero di modificare il piano di studi consigliato dalla Facoltà sostituendo ad una o più fra le materie in esso indicate altrettante materie scelte fra quelle elencate nell'art. 19 o anche fra quelle insegnate in altre Facoltà, a condizione, però, che il numero delle materie non sia inferiore a 18 ».

Art. 23. — Sono soppresse le parole: « di diritto e procedura penale » e « di istituzioni di diritto penale ».

Dopo l'art. 23 è inserito, con il relativo programma, il seguente:

« Corso di perfezionamento in studi sindacali e corporativi.

Art. 24. — Il corso ha per iscopo di perfezionare i laureati nelle discipline attinenti all'ordinamento sindacale e corporativo italiano e dare ad essi la preparazione specifica per gli uffici direttivi della organizzazione sindacale e corporativa.

Art. 25. — Tale corso comprende i seguenti insegnamenti: diritto sindacale e corporativo;

legislazione del lavoro;

statistica economica;

economia corporativa;

pratica sindacale.

Le lezioni avranno forma di conferenze e potranno essere svolte con esercitazioni pratiche.

Il corso è annuale.

- Art. 26. Al corso possono essere iscritti soltanto i laureati in giurisprudenza, in scienze politiche, in scienze economiche e commerciali.
- Art. 27. Agli iscritti che abbiano frequentato il corso e superato gli esami nelle singole materie e quello di diploma, sarà conferito un diploma speciale secondo le norme generali dell'ordinamento universitario».
 - Art. 29 (già 25). È sostituito con il seguente:
- « Lo studente è libero di modificare il piano di studi consigliato dalla Facoltà sostituendo ad una o più fra le

materie in esso indicate altrettante materie scelte fra quelle elencate nell'art. 28 o anche fra quelle insegnate in altre Facoltà, a condizione però che il numero minimo delle materie non sia inferiore a 13 c alle condizioni enumerate nei commi secondo e terzo dell'art. 20 ».

Art. 37 (già 34). — Sono apportate le seguenti modificazioni:

- I. La denominazione dell'insegnamento di cui al numero 5 « anafomia umana normale sistematica, istologia, embriologia (biennale) » è modificata in quella di « anafomia umana normale sistematica, istologia (biennale) ».
- II. L'insegnamento della clinica ostetrico ginecologica di cui al numero 16 è reso biennale;
- III. La denominazione dell'insegnamento di cui al n. 19 « clinica oculistica e semeiotica oftalmica (annuale) » è modificata in quella di « clinica oculistica e oftalmoscopia clinica (annuale) »;
- IV. L'insegnamento di cui al numero 28 « biologia generale (annuale) » è sostituito con quello di « embriologia generale e genetica (annuale) ».
- Art. 38 (già 36). Il numero delle materie, nelle quali lo studente deve prendere iscrizione e superare gli esami durante tutto il corso della Facoltà di medicina e chirurgia, attualmente stabilito in ventiquattro, è modificato in ventidue.
- Art. 52 (già 50). Sono apportate le seguenti modificazioni:
- 1. La denominazione: « Scuola di perfezionamento nelle malattie del ricambio » è sostituita con quella di: « Scuola di perfezionamento nelle malattie del ricambio e dell'apparato digerente ».

La durata del corso attualmente stabilita in « anni tre » è modificata in « anni due » e conseguentemente anche l'internato nella clinica medica è ridotto ad anni due.

II. La denominazione della « Scuola di perfezionamento in odontoiatria » è sostituita con quella di « Scuola di perfezionamento in odontoiatria e protesi dentale ».

La dicitura del titolo VII: « Ordinamento della Facoltà di scienze matematiche, naturali e di chimica industriale » è sostituita con quella di « Ordinamento della Facoltà di scienze ».

Art. 53 (già 51). — È sostituito con il seguente:

- « La Facoltà di scienze comprende i seguenti insegnamenti:
- a) per il conseguimento della laurea in matematica applicata:
 - 1. analisi algebrica;
 - 2. analisi infinitesimale;
 - 3. geometria analitica e proiettiva;
 - 4. geometria descrittiva;
 - 5. meccanica razionale;
 - 6. meccanica superiore;
 - 7. analisi superiore;
 - 8. geometria superiore;
 - 9. matematiche complementari;
 - 10. matematica finanziaria ed attuariale:
 - 11. fisica matematica;
 - 12. fisica sperimentale;
 - 13. fisica teorica:
 - 14. fisica tecnica;
 - 15. elettrotecnica generale;
 - 16. astronomia;
 - 17. geodesia;
 - 18. disegno a mano libera;
 - 19. chimica generale ed inorganica:

- 20. chimica organica;
- 21. chimica fisica;
- 22. elettrochimica;
- 23. geografia fisica e fisica terrestre;
- 24. statistica;
- b) per il conseguimento della laurea in chimica industriale :
 - 1. analisi algebrica;
 - 2. analisi infinitesimale;
 - 3. geometria analitica e proiettiva;
 - 4. geometria descrittiva;
 - 5. meccanica razionale;
 - 6. matematiche;
 - 7. fisica sperimentale;
 - 8. fisica teorica;
 - 9. fisica tecnica;
 - 10. disegno a mano libera;
 - 11. chimica generale ed inorganica;
 - 12. chimica organica;
 - 13. chimica industriale organica ed inorganica;
 - 14. chimica fisica;
 - 15. elettrochimica:
 - 16. analisi chimica qualitativa;
 - 17. analisi chimica quantitativa ed industriale;
- 18. materie coloranti e preparazioni organiche industriali;
 - 19. chimica agraria;
 - 20. macchinario e costruzioni per industrie chimiche;
 - 21. batteriologia industriale;
 - 22. botanica;
 - 23. zoologia;
 - 24. geologia;
 - 25. mineralogia;
 - 26. petrografia;
 - 27. statistica;
 - 28. diritto industriale;
 - 29. chimica biologica;
 - 30. fisiologia;
 - 31. farmacologia, chemioterapia e tossicologia;
 - c) per il conseguimento della laurea in scienze naturali:
 - 1. matematica;
 - 2. disegno a mano libera;
 - 3. fisica sperimentale;
 - 4. chimica generale ed inorganica;
 - 5. chimica organica;
 - 6. chimica fisica;
 - 7. elettrochimica:
 - 8. analisi chimica qualitativa;
 - 9. analisi chimica quantitativa;
 - 10. chimica agraria;
 - 11. batteriologia industriale;
 - 12. botanica;
 - 13. zoologia;
 - 14. anatomia e fisiologia comparata;
 - 15. anatomia e fisiologia umana;
 - 16. biologia generale;
 - 17. geologia;
 - 18. mineralogia;
 - 19. geografia fisica e fisica terrestre;
 - 20. paleontologia;
 - 21. petrografia;
 - 22. statistica:
 - 23. chimica biologica;
 - 24. fisiologia;
 - 25. patologia generale;
 - 26. patologia vegetale;

- d) per il conseguimento della laurea in fisica applicata:
 - 1. analisi algebrica;
 - 2. analisi infinitesimale;
 - 3. geometria analitica e proiettiva;
 - 4. geometria descrittiva;
 - 5. meccanica razionale;
 - 6. meccanica superiore;
 - 7. analisi superiore;
 - 8. geometria superiore;
 - 9. matematiche complementari;
 - 10. fisica matematica:
 - 11. fisica sperimentale;
 - 12. fisica teorica;
 - 13. fisica tecnica;
 - 14. elettrotecnica generale;
 - 15. astronomia;
- · 16. geodesia;
- 17. disegno a mano libera;
- 18. chimica generale ed inorganica;
- 19. chimica organica;
- 20. chimica fisica;
- 21. elettrochimica;
- 22. analisi chimica qualitativa;
- 23. mineralogia;
 - 24. geografia fisica e terrestre:

e) per il conseguimento della laurea in matematica e fisica applicate:

gli stessi insegnamenti stabiliti per il conseguimento della laurea in fisica applicata, meno quello di elettrotecnica generale e più quello di geologia ».

Dopo l'art. 53 (già 51) viene inserito il seguente nuovo articolo:

« Art. 54. — Per alcuni degli insegnamenti di cui all'articolo precedente, la Facoltà può usufruire dei corsi di altre Facoltà e di altri Istituti superiori ».

Art. 55 (già 52). — È sostituito con il seguente:

« Per il conseguimento della laurea in matematica applicata lo studente deve iscriversi e superare gli esami, durante il quadriennio, in almeno 11 materie scelte fra quelle elencate nell'art. 53, lettera a) ».

Art. 56 (già 54). — E sostituito con il seguente:

« Per il conseguimento della laurea in chimica industriale lo studente deve iscriversi e superare gli esami nel quinquennio in almeno 15 materie scelte fra quelle elencate nell'articolo 53, lettera b).

Sono però obbligatorie le esercitazioni di chimica analitica qualitativa, di chimica analitica quantitativa, di chimica analitica industriale, di preparazioni organiche industriale e di chimica industriale.

Lo studente che non abbia superato gli esami pratici di chimica analitica qualitativa, di chimica analitica quantitativa, di chimica analitica industriale, di preparazioni organiche non potrà essere ammesso agli esami orali corrispondenti ed alle esercitazioni dell'anno successivo di corso ».

Art. 57 (già 56). — È sostituito con il seguente:

« Per il conseguimento della laurea in scienze naturali lo studente deve iscriversi e superare gli esami nel quadriennio in almeno 14 materie scelte fra quelle elencate all'art. 53, lettera c).

Dovrà inoltre frequentare per un biennio un laboratorio di scienze naturali e per un anno altri due laboratori di scienze naturali ».

Dopo l'articolo predetto sono aggiunti due nuovi articoli:

« Art. 58. — Per conseguire la laurea in fisica applicata lo studente deve iscriversi e superare gli esami, nel quadriennio, in almeno 12 materie scelte fra quelle elencate all'art. 53, lettera d).

Lo studente dovrà inoltre frequentare per un biennio il laboratorio di fisica e per un anno due laboratori di materie di cui al precedente comma.

Art. 59. — Per conseguire la laurea in matematica e fisica applicate lo studente deve iscriversi e superare gli esami nel quadriennio in almeno 12 materie scelte fra quelle elencate nell'art. 53, lettera e).

Lo studente dovrà inoltre frequentare per un anno il laboratorio di fisica ».

Art. 61 (già 59). — Il primo comma è sostituito con il seguente:

« L'esame di laurea in matematica applicata, in scienze naturali, in chimica industriale, in fisica applicata e in matematica e fisica applicate (laurea mista), consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento tratto dalle materie indicate per il conseguimento della laurea richiesta, e trasmessa dal candidato al preside della Facoltà venti giorni prima della prova d'esame, e di tre temi orali in materie diverse fra loro e da quella della dissertazione scritta, su argomento concordato fra lo studente ed un professore della Facoltà e comunicato venti giorni prima dell'esame ».

Dopo il secondo comma è aggiunto il seguente:

« Per la laurea in matematica e fisica applicate, l'esame di laurea sarà preceduto da una prova scritta su argomento di matematica, attinente ai programmi di scuole medie ».

Dopo l'art. 62 (già 60) è aggiunta, con il relativo programma la seguente:

« Scuola di perfezionamento in matematiche applicate.

Art. 63. — Il corso comprende i seguenti insegnamenti: analisi matematica;

geometria;

storia e critica della matematica;

fisica sperimentale e teorica;

fisica chimica;

scienze naturali.

Le lezioni avranno forma di conferenze e potranno essere svolte con esercitazioni ed esperienze.

Il corso della scuola è annuale.

Art. 64. — Alla Scuola possono essere iscritti soltanto i laureati della Facoltà di scienze e delle scuole di ingegneria.

Art. 65. — Agli iscritti che abbiano frequentato la Scuola e superato l'esame finale complessivo di coltura, sarà rilasciato un diploma speciale secondo le norme generali dell'ordinamento universitario ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 30 ottobre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 28 gennaio 1931 - Anno IX

Alli del Governo, registro 304, foglio 111. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 202.

REGIO DECRETO 8 gennaio 1931, n. 42.

Descrizione tecnica del francobollo ordinario da L. 3,70.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIC E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, numero 120:

Visto il R. decreto 4 settembre 1930, n. 1297, che autorizza l'emissione di francobolli postali ordinari del valore di L. 3.70;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

'Articolo unico.

Il francobollo ordinario da L. 3,70 è stampato col sistema fotocalcografico su carta filigranata con Corona Reale ed ha le dimensioni, nel disegno, di millimetri 17×21 .

La vignetta rappresenta la Lupa Romana allattante i gemelli Romolo e Remo, in chiaro su fondo scuro. In alto, a destra di chi guarda, figura la leggenda « Poste Italiane » e in basso, sopra una fascia a mezzo tono, risultano lo Scudo Sabaudo e il Fascio Littorio a sinistra, e l'indicazione del valore « Lire 3,70 » a destra.

Una linea scura incornicia tutto il disegno. Il colore usato nella stampa è il viola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito dei sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

CIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 28 gennaio 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 304, foglio 116. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 203.

REGIO DECRETO 8 gennaio 1931, n. 43.

Descrizione tecnica del francobollo da L. 10 per posta aerea.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 8 agosto 1930, n. 1266, che autorizza l'emissione del francobollo per posta aerea da L. 10;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il francobollo per posta aerea da L. 10 è stampato col sistema fotocalcografico su carta filigranata con Corona Reale ed ha le dimensioni, nel disegno, di millimetri 17 × 21.

La vignetta rappresenta un cavallo alato, in chiaro su fondo scuro. In basso, a sinistra di chi guarda, risulta il nome « Italia », sotto ad esso la leggenda « Posta aerea » ed a destra l'indicazione del valore « Lire 10 »; il tutto bianco su fondo scuro.

Una linea scura riquadra il disegno.

Il colore usato nella stampa è il carminio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

CIANO - MOSCONIA

Visto, il Guardasigilli: Roccò.

Registrato alla Corte dei conti, addi 28 gennaio 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 304, foglio 117. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 204.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 gennaio 1931, n. 45. Nuove concessioni di temporanea importazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con il R. decreto legge 18 dicembre 1913, n. 1453, ed il relativo regolamento approvato con il R. decreto 6 aprile 1922, n. 547;

Viste le successive modificazioni ed aggiunte al testo delle disposizioni suddette;

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'importazione temporanea dei materiali metallici, già concessa per altre lavorazioni, è estesa alla fabbricazione di calzascarpe, verniciati o nichelati.

Quantità ammessa all'importazione temporanea: illimi-

Termine massimo accordato per la riesportazione: due anni.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad emanare le norme per l'attuazione della concessione prevista dall'articolo precedente.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1931 · Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Mosconi - Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 28 gennaio 1931 - Anno IX

Atti del Governo, registro 304, foglio 119. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 205.

REGIO DECRETO-LEGGE 29 dicembre 1930, n. 1847.

Provvedimenti in dipendenza dei danni causate da franc in comune di Leprignano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto legge 6 ottobre 1927, n. 1827;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di adottare provvedimenti in dipendenza dei danni causati da frane in comune di Leprignano (Roma);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per l'interno, e col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

'Allo scopo di provvedere al ricovero delle persone di condizione povera rimaste senza tetto nel rione Paraterra dell'abitato di Leprignano (Roma) in conseguenza dei danni causati da movimenti franosi, il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato:

a) a costruire alloggi popolari nel numero strettamente indispensabile;

b) ad eseguire i necessari lavori di adattamento negli

edifici comunali utilizzabili per abitazioni.

Alla spesa relativa, entro il limite di L. 250.000, si provvedera sui fondi iscritti nello stato di previsione della spesa del predetto Ministero per opere dipendenti da alluvioni, piene e frane nell'Italia centrale.

'Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia in rto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Di Crollalanza — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 28 gennaio 1931 - Anno IX

Atti del Governo, registro 304, foglio 114. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1931.

Revoca dalla carica di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Firenze.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 4 settembre 1925, n. 3945, col quale fra gli altri il sig. Soria Roberto fu Emilio venne autorizzato a continuare l'esercizio della professione quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Firenze:

Vista la lettera, in data 9 gennaio 1931-IX, n. 6066, con la quale S. E. il Prefetto di Firenze ha comunicato che il predetto agente di cambio essendo venuto a trovarsi in gravi imbarazzi finanziari è risultato insolvente nella liquidazione di Borsa del mese di dicembre u. s.;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, 9 aprile 1925, n. 375, e 29 luglio 1925, n. 1261;

Decreta:

Con effetto dal 31 dicembre 1930-IX il sig. Soria Roberto è revocato dalla carica di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Firenze.

Roma, addi 22 gennaio 1931 - Anno IX

Il Ministro: Mosconi.

(220)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1931.

Proroga della gestione straordinaria dell'Opera pia nazionale per l'assistenza degli orfani dei sanitari italiani in Perugia.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 18 luglio 1930, col quale fu prorogato fino al 31 corrente il termine assegnato, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione dell'« Opera pia nazionale per l'assistenza degli orfani dei sanitari italiani » in Perugia;

Vista la proposta del Prefetto;

Ritenuto la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 30 giugno 1931.

Il prefetto di Perugia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

(221)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1930.

Norme concernenti l'amministrazione dei ricoveri stabili co-struiti dallo Stato in Predappio Nuova per i danneggiati dalla

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'INTERNO

E CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Viste le leggi 17 aprile 1925, n. 473, 18 marzo 1926, n. 562, e 23 giugno 1927, n. 1111, recanti provvedimenti per lo spostamento dell'abitato di Predappio;

Ritenuta l'opportunità di determinare le modalità di amministrazione dei ricoveri stabili costruiti dallo Stato in Predappio Nuova per alloggio delle persone rimaste senza tetto in seguito alla frana;

Decreta:

Art. 1.

I ricoveri stabili costruiti a cura e spese dello Stato nella sede dell'abitato di Predappio Nuova in base alle leggi sopracitate, nonchè le aree sulle quali i ricoveri stessi sono costruiti, sono ceduti in proprietà gratuitamente, nello stato in cui si trovano e con i relativi oneri e diritti, al comune di Predappio Nuova per essere assegnati in uso alle persone rimaste senza tetto in seguito alla frana, e che siano in condizioni finanziarie che loro non consentano di procurarselo diversamente.

La consegna, che dovrà risultare da apposito verbale, sarà effettuata da un funzionario del Genio civile, con l'intervento di un delegato dell'Intendenza di finanza in rappresentanza del Demanio dello Stato. Al verbale di consegna saranno unite le planimetrie dei terreni e delle costruzioni e in esso saranno indicati la condizione attuale di queste e lo stato di abitabilità.

Effettuata la cessione saranno a carico del Comune tutte le ulteriori spese ed oneri, per qualsivoglia titolo, inerenti ai ricoveri ed alle aree.

Art. 2.

Qualora, dopo fatta l'assegnazione degli alloggi agli aventi titolo a norma dell'art. 1, rimangano alloggi disponibili, questi potranno essere assegnati dal podestà ad altre famiglie bisognose di ricovero, con preferenza a quelle più numerose e di comprovate condizioni economiche modeste.

Art. 3.

In caso di morte dell'assegnatario, il podestà provvederà alla nuovo assegnazione dando la preferenza al coniuge superstite contro il quale non sussista sentenza di separazione personale passata in giudicato, ed ai figli minorenni dell'assegnatario stesso.

Art. 4.

Il Comune non potrà alienare le aree e i ricoveri ad esso ceduti senza la preventiva autorizzazione da parte del Prefetto, da concedersi caso per caso, sentita l'Intendenza di finanza, e previa dimostrazione, da parte del Comune, dell'opportunità della vendita per fini di pubblico interesse.

Il Prefetto stabilirà anche la destinazione da darsi al ri-

cavato delle singole vendite.

Art. 5.

Effettuata la cessione delle aree e dei ricoveri al Comune, sono di competenza del podestà, la concessione, la revoca, la dichiarazione di decadenza, lo sfratto per occupazione abusiva e qualsiasi altro provvedimento relativo alle aree ed ai ricoveri.

Art. 6.

Gli assegnatari dei ricoveri devono pagare al Comune, a decorrere dalla data di immissione in possesso, un canone mensile di affitto in relazione al numero, all'ampiezza ed all'esposizione degli ambienti occupati. Potranno essere temporaneamente esonerate dal pagamento del canone le famiglie che si trovino in istato di assoluta indigenza.

I canoni di affitto sono stabiliti, su proposta del podestà, dal Presetto, il quale determina altresì quali famiglie possono essere esonerate dal pagamento dell'affitto ed il periodo

dell'esenzione.

La riscossione dei canoni è eseguita a mezzo degli esattori delle imposte dirette, con la procedura e coi privilegi fiscali stabiliti per la riscossione delle imposte medesime, in base a ruoli nominativi resi esecutori dal Prefetto.

Il pagamento dei canoni deve essere fatto in sei rate bimestrali uguali coincidenti con le scadenze stabilite per le imposte dirette.

Art. 7.

Agli assegnatari, compresi quelli esonerati dal pagamento dell'affitto, spetta di provvedere alla buona conservazione degli alloggi, nonchè alla loro manutenzione ordinaria. Essi rispondono dei danni prodotti al ricovero in dipendenza di mancata o trascurata manutenzione. È vietato agli assegnatari di sub-locare gli alloggi, ovvero di cederne ad altri l'uso totale o parziale.

La contravvenzione a tali norme e il mancato pagamento dei canoni di affitto, producono la decadenza della concessione, che viene dichiarata dal podestà.

Il podestà ha diritto di fare effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti nei ricoveri per constatarne lo stato di conservazione e manutenzione.

Art. 8.

È fatto obbligo a tutti gli assegnatari di assicurare a proprie spese i ricoveri loro concessi in uso contro i rischi dell'incendio e della caduta del fulmine presso l'Istituto all'uopo designato dal Ministero dei lavori pubblici.

L'assicurazione è fatta a favore del comune di Predappio Nuova e la relativa polizza deve essere depositata presso il Comune stesso prima della consegna dell'alloggio.

Art. 9.

Tutti i provvedimenti deferiti al podestà dal presente decreto saranno adottati con regolari deliberazioni, da rendersi esecutive nei modi di legge.

Art. 10.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 2 dicembre 1930 - Anno IX

p. Il Ministro per i lavori pubblici: Leoni.

p. Il Ministro per l'interno: Arpinati.

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1931 - Anno IX Registro n. 1 Lavori Pubblici, foglio n. 298 - G. Rossi.

(225)

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1931.

Determinazione della nuova percentuale di aumento delle indennità da corrispondersi per gli immobili danneggiati dalla guerra,

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI.

Visto il testo unico delle disposizioni legislative emanate pel risarcimento dei danni di guerra, approvato con decreto-legge 27 marzo 1919, n. 426, modificato col R. decreto 18 aprile 1920, n. 580;

Visto il decreto Interministeriale 2 maggio 1923, registrato alla Corte dei conti il 28 stesso mese, registro 10, foglio 3785, a firma propria e del Ministro per le finanze;

Visto il decreto Ministeriale 29 aprile 1929, n. 3034, registrato alla Corte dei conti il 2 maggio 1929, registro 8 Lavori Pubblici, foglio 159;

Vista la relazione 19 gennaio 1931 della Commissione di cui al citato decreto Interministeriale 2 maggio 1923;

Decreta:

La somma risultante dalla determinazione del valore dell'immobile distrutto ai sensi dell'art. S, lettere a) e b), del testo unico approvato con decreto-legge 27 marzo 1919, n. 426, modificato con R. decreto 18 aprile 1920, n. 580, è aumentata in rapporto ai prezzi di costruzione per lavori che saranno eseguiti in epoca posteriore al quindicesimo giorno dalla data del presente decreto del 270 % per le provincie di Ancona, Bari, Belluno, Brescia, Forlì, Lecce, Mantova, Napoli, Padova, Ravenna, Rovigo, Siracusa, Sondrio, Taranto, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza (compreso l'altipiano di Asiago) nonchè per le provincie della Venezia Giulia e Tridentina.

Le predette percentuali resteranno in vigore fino a quando non siano modificate con nuovo provvedimento.

· Roma, addi 26 gennaio 1931 · Anno IX

11 Ministro: DI CROLLALANZA.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-28056.

II, PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Isidoro Saranz di Angelo, nato a Monfalcone il 6 gennaio 1903 e residente a Monfalcone, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Soranzo »;

Veduto che la don anda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Isidoro Saranz è ridotto in « Soranzo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7334)

N. 11419-28060,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Saranz di Angelo, nata a Monfalcone il 28 aprile 1900 e residente a Monfalcone, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Soranzo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Saranz è ridotto in « Soranzo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei medi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-28058.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Virginia Saranz di Angelo, nata a Monfalcone il 27 gennaio 1906 e residente a Monfalcone, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in & Soranzo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Virginia Saranz è ridotto in & Soranzo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7336)

N. 11419-33196.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Lucia Schwarz in Ara di Benedetto Emilio, nata a Trieste il 6 luglio 1901 e residente a Bologna, via San Vitale n. 89, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la iduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Sforza »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Lucia Schwarz in Ara è ridotto in « Sforza ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7337)

N. 11419-31099.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Alice Scoch di Giuseppe, nata a Monfalcone il 7 agosto 1906 e residente a Monfalcone, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gnnaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Alice Scoch è ridotto in « Scocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7338)

N. 11419-29375.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Skuk di Giovanni, nato a Trieste il 29 gennaio 1900 e residente a Roma, viale del Re n. 78, p. 4°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Skuk è ridotto in « Scocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(7339)

N. 11419-33636,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Stopnisek fu Emilio, nato a Trieste il 29 giugno 1903 e residente a Monfalcone, Case Spaini n. 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Stopani»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Stopnisek è ridotto in « Stopani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Graziella Geromet in Stopnisek di Emma, nata il 20 novembre 1906, moglie;

2. Lidia di Emilio, nata il 10 settembre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7340)

N. 11419-29987.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Mario Tavcar di Giovanni, nato a Trieste il 6 marzo 1900 e residente a Monfalcone-Porto, via C. Cosulich, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tauceri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Mario Tavcar è ridotto in « Tauceri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Caterina Maria Zanin in Tavcar di Giuseppe, nata il 3 marzo 1903, moglie;

2. Silva Carmen di Giuseppe, nata il 1º settembre 1924,

figlia;
3. Elvia Maria di Giuseppe, nata il 4 gennaio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

N. 2698

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Perucich Matteo fu Andrea e di Marincevich Filomena, nato a Curzola (Jugoslavia) il 22 aprile 1906 e residente a Lagosta (Zara), ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Perucci »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Perucich Matteo fu Andrea è ridotto in « Petrucci ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addi 16 dicembre 1930 - Anno IX

p. Il prefetto: Alberti.

(31)

N. 2697.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Mamut Pietro fu Emilio e fu Trescovich Maria, nato a Stagno (Jugoslavia) il 5 dicembre 1895 e residente a Lagosta (Zara), ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Manti »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 genuaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Mamut Pietro fu Emilio è ridotto in « Manti ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Mamut Maria nata Kleiner, nata ad Orebich (Jugoslavia) 1'8 luglio 1891, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato

(7341)

decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX

p. Il prefetto: Alberti.

(32)

N. 2855.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Perucich Giacomo fu Giacomo e fu Depolo Francesca, nato a Curzola (Jugoslavia) il 13 agosto 1869 e residente a Lagosta, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Perucci »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decretolegge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Perucich Giacomo fu Giacomo è ridotto in « Perucci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Perucich Anna, nata Rozbowsky, nata a Curzola (Jugoslavia) il 20 marzo 1872, moglie;

Perucich Marcella, nata a Curzola l'8 settembre 1908, figlia:

Perucich Anna, nata a Curzola il 26 novembre 1911, figlia;

Perucich Michele, nato a Curzola il 13 aprile 1914, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addi 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: VACCARI.

(175)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE

AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 21 gennaio 1931-IX, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 4 dicembre 1930, n. 1679, concernente la fusione dell'Istituto romano cooperativo con l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

(227)

Agli effetti dell'art, 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la

conversione in legge del R. decreto-legge 4 dicembre 1930, n. 1732, concernente finanziamento a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

(228)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni in data 28 gennaio 1931, ha inviato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1636, che modifica l'art. 20 della legge 23 luglio 1896, n. 318, relativa alle tasse di ancoraggio.

(229)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha inviato alla Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 28 gennaio 1931, il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 1º dicembre 1930, n. 1801, recante norme per la sistemazione finanziaria e per il controllo amministrativo-contabile del Registro italiano navale ed aeronautico.

(230

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(1ª pubblicazione).

Elenco n. 84

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 344 — Data: 2 gennaio 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Bellomo Maria fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 420, consolidato 5 %, con decorrenza 1º gennaio 1930.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragiono i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 gennaio 1931 - Anno IX.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(223)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali, in data 19 gennaio 1931-IX, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

1. Avv. Emilio Balletti a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Ascoli Piceno.

2. Dante Caporali a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Trapani.

3. Giordano Genovesi a segretario del Sindacato provinciale fascista salariati e braccianti di Livorno.

(222)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ufficio della Proprietà intellettuale

Elenco n. 15-16 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima e seconda quindicina di agosto 1926.

N.B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel fascicolo 15-16 del Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio - Anno IV (1926) supplemento del « Bollettino della Proprietà Intellettuale ».

PATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — Prodotti del suolo, grezzi o parzial- mente lavorati per scopi industriali, non com- presi in altre classi; spoglie di animali.		
31-5-1926	Chile Exploration Company, a Borough of Manhattan, New York.	Marchio di fabbrica per rame in lingotti, bar- re per trafilare, barre sagomate, billette, la- stre e pani.	33756	6-8-1926
28-6-1926	The Long-Bell Lumber Company, a Kansas City Missouri (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per legnami lavorati quali tronchi, travi, filagne, tavoloni, assi, pali, telai, porte e imposte.	33755	6-8-1926
		CLASSE II. — Alimenti, compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili.		
12-7-1926	The British & American Salmon Curing Company, Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per pasta di pesce.	33809	18-8-1926
1-7-1926	Vincenzo Bugari e Emilio Morichi, a Falconara Marittima (Ancona).	Marchio di fabbrica per gelati.	33833	26-8-1926
8-6-1926	Ditta Modesto Gallone, a Milano.	Marchio di fabbrica per margarina,	33774	9-8-1926
17-7-1926	Ditta Pistono & Daverio, a Torino.	Marchio di fabbrica per cioccolatini e confetti.	33814	19-8-1926
10-7-1926	Ditta Fratelli Razzano Minoli & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per cioccolatini, cioccolato, caramelle e confetture.	33813	19-8-1926
5-7-1926	Ditta Fratelli Razzano Minoli & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per cioccolatini.	33821	21-8-1926
5- 7-1926	Ditta Fratelli Razzano Minoli & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per cioccolatini.	33822	21-8-1926
12-7-1926	Rowntree and Company Limited, a York, Yorkshire (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per cacao, cioccolato, con- fetti di cioccolato, confetti, gelatine da ta- vola, cedrate, sugo di limone, confetti duri di burro e zucchero.	33808	18-8-1926
24-7-1926	Alfredo Sovera, a Genova.	Marchio di fabbrica per estratto di carne.	33831	26-8-1926
5-7-1926	Fabbrica Cioccolato & Affini P. A. Streglio & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per cioccolatini e pirot- tini con cioccolato.	33810	18-8-1926
5-7-1926	Fabbrica Cioccolato & Affini P. A. Streglio & C., a Torino,	Marchio di fabbrica per cioccolatini e pirot- tini con cioccolato	33817	19-8-19 26
		CLASSE III. — Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.		
2-7-1926	Donatello Bigozzi, a Rufina (Firenze).	Marchio di fabbrica per vino.	33827	21-8-1926
2-7-1926	Donatello Bigozzi, a Rufina (Firenze).	Marchio di fabbrica per vino.	33828	21-8-1926
7-6-1926	Industrie Vinicole Italiane « Noè » di Giuseppe Savoretti, a Torino,	Marchio di fabbrica per vino vermouth.	33758	6-8-1926

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso \(\cdot\) destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
:		CLASSE IV. — Olli e grassi non commestibili saponi e profumerie.		
21-7-1926	« S.A.S.F.A.L. », Società Anonima Sa- poneria Figli di Francesco Agosti, a Legnano (Milano).	Marchio di fabbrica per saponi comuni da bucato.	33866	29-9-1926
20-7-1926	Aldo De Bernardi, a Torino.	Marchio di fabbrica per saponette, ciprie e profumerie.	33816	19-8-1926
10-7-1926	Ilma Liverani, a Torino.	Marchio di fabbrica per liquidi, polveri e cre- me per lucidare calzature; cere per uso in- dustriale e saponi.	33807	18-8-1926
16-7-1926	Società Anonima V. Lo Faro & Co., a Genova.	Marchio di fabbrica per sapone.	33843	27-8-1926
18-6-1926	« Sirlo » Società Anonima Olcificio Pavese - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Glicerine, a Milano.	Marc'nio di fabbrica per saponi da bucato.	33 86	12-8-1926
18-6-1926	« Sirio » Società Anonima Oleificio Pavese - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Glicerine, a Milano.	Marchio di fabbrica per saponi da bucato.	33787	12-8-1926
29-7-1926	Società Italo-Americana pel Petrolio, a Genova.	Marchio di fabbrica per petrolio e suoi deri- vati, usati come carburanti, illuminanti e lubrificanti.	33852	28-8-1926
29-7-1926	Società Italo-Americana pel Petrolio, a Genova.	Marchio di fabbrica per petrolio e suoi deri- vati, usati come carburanti, illuminanti e lubrificanti.	33853	28-8-1926
29 –7–1926	Società Italo-Americana pel Petrolio, a Genova.	Marchio di fabbrica per petrolio e suoi deri- vati, usati come carburanti, illuminanti e lubrificanti.	33854	28-8-1926
3-7-1926	Ditta Comm. A. Tedesco & Figli, a S. Giorgio Morgeto (Reggio Cala- bria).	Marchio di fabbrica per profumo.	33835	26-8-1926
		CLASSE V. — Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine non compresi in altre classi.		
18-6-1926	Claudio Carpi, a Milano.	Marchio di fabbrica per ganci di giunzione per cinghie.	33788	12-8-1926
24-7-1926	Società Metallurgica Giacomo Corradini, a Napoli.	Marchio di fabbrica per lega di bronzo.	33849	27-8-1926
9-7-1926	Angelo Ghez . Stabilimento per l'Industria della Gomma e Macchinario Affine, a Roma.	Marchio di fabbrica per gomma elastica co- munque lavorata e macchinario per la la- vorazione della gomma.	33838	26-8-1926
7-7-1926	The National Tube Company, a Pitt-sburgh, Pennsylvania (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per tubi e tubazioni me- talliche e raccordi metallici per tubi e tu- bazioni	33819	19-8-1926
31-7-1926	Società Anonima Carlo Mangini, a Pavia.	Marchio di fabbrica e commercio per macchi- ne apparecchi, strumenti, suppellettili ed ac- cessori vari per uso scientifico o sanitario e per uso di altre industrie.	23855	28-8-1926
23-6-1926	Mario Serra, a Cavaglià, (Novara).	Marchio di fabbrica per utensili ed arnesi per muratori, arrotini, scalpellini, falegnami, tap- pezzieri, orefici, bottai, cebrai, carradori e seggiolai, spaccalegna, agricoltori, macellai, sellai, calzolai, per molini, forgie, officine meccaniche ed ogni altra arte e mestiere ed arnesi da cucina e per uso casalingo.	33768	7-8-1926

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
Mar 111 1	•	·		
25-6-1926	Società Italiana Metallurgica Elettro- litica (S.I.M.E.), a Milano.	Marchio di fabbrica per metallo da fusione, d'apporto per saldature, in polvere, in bar- re, lastre o comunque laminato o trafilato, in pezzi grezzo o lavorato, nonchè articoli fabbricati con tale metallo, quali bombole, recipienti e tubi.	33793	14-8-1926
11-6-1926	Lodovico Stautz, a Milano.	Marchio di fabbrica per tosatrici e forbici.	33778	9-8-1926
23-7-1926	Società Anonima « Il Vomero », a Milano.	Marchio di fabbrica per macchine trebbia- trici.	33869	29-8-1926
25-6 -1926	Thomas Ward & Son Limited, a War- rington (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per coltelleria ed utensili da taglio.	33796	14-8-1926
7-7-1926	Worthington Pump and Machinery Corporation a New York.	Marchio di fabbrica per motori, materiali da pompa, pompa e compressori.	33836	26-8-1926
7-7-1926	Worthington Pump and Machinery Corporation a New York.	Marchio di fabbrica per motori e materiale a pompa e pompe.	33837	26-8-1926
		CLASSE VI. — Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.		
26-6-1926	Estewan Cocconcelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi e dispo- sitivi comandabili di orologeria, a motore o ad elettromagnete, destinati a commutare, invertire, scambiare circuiti elettrici o grup- pi di circuiti elettrici.	33795	14-8-1926
2 8 - 7-1926	Ulderico Giomi, a Grosseto.	Marchio di fabbrica per quadri per avvisatori automatici e parti relative.	33851	28-8-1926
26-6-1926	Antonio Negromanti, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti ed apparec- chi elettrici ed elettrotermici.	33812	19-8-1926
17-7-1926	North East Electric Co., a Rochester, New York.	Marchio di fabbrica per messe in moto elettriche per motori a combustione interna, impianti di illuminazione elettrica, impianti per accensione elettrica, trombe elettriche per segnalazioni, motori elettrici per usi generali ed indicatori di velocità.	33825	21-8-1926
23-7-1926	Antonio Venturini, a Piacenza.	Marchio di fabbrica per apparecchi radiotele- fonici ed accessori relativi.	33867	29-8-1926
23-7-1926	Antonio Venturini, a Piacenza.	Marchio di fabbrica per apparecchi radiotele- fonici ed accessori relativi.	33868	29-8-1926
	,	•		
***		CLASSE VIII. — Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.		
19-6-1926	Società Anonima Unione Italiana Ce- menti, a Torino.	Marchio di fabbrica per cemento.	33763	7-8-1926
		CLASSE IX. — Combustibili e materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.		
4-6-1926	Carlo Airola a Torino.	Marchio di fabbrica per miscela di liquido combustibile per motori.	33772	9-8-1926
; 30–7–1926	Aktiebolaget B. A. Hjorth & Co., a. Stoccolma,	Marchio di fabbrica per apparecchi di riscal- damento; apparecchi da cucina; apparec- chi per saldare (comprese lampade salda- trici) funzionanti con combustibili solidi, liquidi o gassosi, od elettricamente e parti	33857	28-8-1926

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
		di detti apparecchi; stufe di riscaldamento per bagni; forni da pane; stufe per arrostire; riscaldatori per ferri da stiro; forni e stufe a gas; forni per cementazione; stufe per essicatoi; forni di fusione; forni di ricottura; forgie; mobili casalinghi; suppellettili da cucina; graticole; apparecchi di cottura a vapore; macchine per la preparazione del caffè, recipienti per cucina; ferri da stiro; tritacarne; lampade ed altri apparecchi di illuminazione; tostini; macchine per la torrefazione del caffè; macinini da caffè; macchine da lavaggio; cucine economiche; focolari ed apparecchi estintori.		
26-7-1926	Aladdin Industries, Limited, a Londra	Marchio di fabbrica per lampade a cherosi- na, lampade a petrolio, stufe a petrolio lo- ro parti ed accessori. (Già registrato in Gran Bretagna al n. 457449).	33850	27-8-1926
16-6-1926	Ditta A. Croci & Farinelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per candele per motori a combustione interna.	33811	19-8-1926
8-6-1926	Silvio Duranti, a Porto d'Ascoli (Ascoli Piceno).	Marchio di fabbrica per apparecchi di riscal- damento a nafta per forni da pane.	33773	9-8-1926
23-6-1926	Officine Krefft di H. Eicken, a Milano.	Marchio di fabbrica per cucine economiche, cucine a gas e stufe.	33791	14-8-1926
23-6- 1926	Officine Krefft di H. Eicken, a Milano.	Marchio di fabbrica per cucine economiche, cucine a gas e stufe.	33792	14-8-1926
15-7-1926	Ditta Fratelli Santini, a Ferrara.	Marchio di fabbrica per caffettiere espresso, a filtro, a caduta d'acqua, napoletane e si- mili, lampade, fanali proiettori, fari ad ace- tilene di ogni uso, e sistema, articoli di il- luminazione ad olio, petrolio, candelc, ad acetilene ed elettrici, articoli casalinghi e chincaglierie e simili merci in metallo, com- prese le loro parti ed accessori.	33841	27-8-1926
14-6-1926	S.C.A.T.E Società Costruzione Apparecchi Termo Elettrici, a Brescia.	Marchio di fabbrica per apparecchi termo elet- trici.	33779	9-8-1926
•		CLASSE X. — Materiali diversi di uso domestico, non compresi in altre classi, oggetti per sport e giocattoli.		
24-7-192 6	Marco Tullio Barzini, a Camerino (Macerata).	Marchio di fabbrica per giocattoli.	33848	27-8-1926
5-7-1926	Società « Vat » Di Bernhardt & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per bambole, parti di bam- bole, articoli di feltro, panno e stoffa per decorazioni ed abbigliamento, articoli di co- tillon.	33818	19-8-1926
20-5-1926	The Harlmann Trunk Company, a Racine, Wisconsin (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per bauli. (Già registrato negli Stati Unii d'America al n. 130068).	33761	7-8-1926
9-7-1926	Gröninger F.lli Kunze S. A., a Pader- no Dugnano (Milano).	Marchio di fabbrica per stoviglierie in alluminio; stoviglie in alluminio o parzialmente in alluminio, senz'orlo pesanti; articoli di alluminio; polvere per la pulitura dell'alluminio.	33801	18-8-1926
9-7-1926	Gröninger F.lli Kunze S. A., a Paderno Dugnano (Milano).	Marchio di fabbrica per stoviglierie in alluminio; stoviglie in alluminio o parzialmente in alluminio senz'orlo semipesante, ed articoli in alluminio.	33800	14-8-1926

		NATURA DEL MARCHIO	Numero	DATA
DATA	TITOLARE	e prodotti	del	della
del, deposite	TITULARE	ch'esso è destinato a contraddistinguere	marchio	trascrizione
9-7-1926	Gröninger F.lli Kunze S. A., a Paderno Dugnano (Milano).	Marchio di fabbrica per stoviglierie in alluminio; stoviglie in alluminio o parzialmente in alluminio, senz'orlo, extrapesanti ed articoli di alluminio.	33802	18-8-1926
0-7-1926	Gröninger F.lli Kunze S. A., a Pader- no Dugnano (Milano).	Marchio di fabbrica per stoviglierie in allumi- nio, stoviglie in alluminio o parzialmente in alluminio, con orio ed articoli di allu- minio.	33803	18-8-1926
8–11–1 923	Manifattura Italiana Alluminio, a O- megna (Novara).	Marchio di fabbrica per oggetti manufatti di alluminio.	33771	9-8-1926
21-7-1926	Emanuele Merra, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi per la pre- parazione istantanea del caffè ed accessori come: caldaie, fornelli, robinetti, distribu- tori, mescolatori, tazze, piattelli, filtri e tubi.	33865	29-8-1926
		CLASSE XI. — Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.	·	
20-7-1926	Ditta Fratelli Gulienetti, a Roma.	Marchio di fabbrica per spazzolini per denti.	3384 5 .	27-8-1926
· •		CLASSE XII — Carrozzeria e trasporti in genere, selleria, valigeria.		
14-7-1926	Ditta Cagliani & Marazza, a Milano.	Marchio di fabbrica per biciclette e loro accessori.	33861	29-8-1926
2-7-1926	Francesco Cesarini a S. Pietro all'Ol- mo (Milano),	Marchio di fabbrica per museruole, collari, guinzagli, bardature e frustini.	33797	14-8-1926
14-7-1926	Ditta Adolfo Lenzi & Figlio, a Cecina (Pisa).	Marchio di fabbrica per biciclette.	33859	28-8-1926
23–7– 1926	Ercole Soster, a Tombetta, Verona.	Marchio di fabbrica per biciclette e loro accessori.	33870	29-8-1926
		CLASSE XIII. — Filati, tessuti, pizzi e ricami.		
12-7-1926	Società Cucirini Cantoni Coats, a Mi- lano.	Marchio di fabbrica e di commercio per filati e ritorti.	33840	26-8-1926
·· 2-6-1926		Marchio di fabbrica per tessuti di cotone stam- pato.	33769	7-8-1926
23- 6-1926	De Angeli-Frua, Società per l'Indu- stria dei Tessuti Stampati, a Mi- lano.	Marchio di fabbrica per tessuti di cotone stam- pati.	33794	14-8-1926
12-7-1926		Marchio di fabbrica per tessuto di cotone stam- pato.	33805	18-8-1926
2-6-1926	- N. France	Marchio di fabbrica per filati di cotone e filati di lana; maglierie di cotone e di lana e ma- nufatti di cotone e di lana.	33757	6-8-1926
2-7-1926	Ditta Giuseppe Rivetti & Figli, a Biella (Novara).	Marchio di fabbrica per stoffe di lana petti- nata, cardata e miste fantazia e tinte in pezze, da uomo e da donna.	33834	26-8-1926

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione			
		CLASS XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non com- presi in altre classi					
12-6-1926	Ditta M. Becchio & C., a Torino.	Marc'nio di fabbrica per berretti e cappelli.	33760	6-8-1926			
19-6-1926	Ditta M. Becchio & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per berretti e cappelli.	33762	7-8-1920			
14-7-1926	Società Anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro & C Fabbrica di Cappelli ad Alessandria.	Marchio di fabbrica per cappelli.	33858	28-8-1926			
2 0–7–1926	Gilardı Fino, a Chieri (Torino).	Marchio di fabbrica per coperte di seta e coto- ne.	33815	19-8-1920			
10-7-1926	Società Anonima Primario Tacchi- ficio Italiano, a Milano.	Marchio di fabbrica per tacchi di legno per calzatura per signora.	32804	18-8-1926			
2-7-1926	Gisberto Vallaguzza, a Milano.	Marchio di fabbrica per bretelle, giarrettiere, cinture e simili.	33799	14-8-1926			
	•						
	• • •	CLASSE XVIII. — Prodotti far.::aceutici e appa- recchi d'igiene e di terapia.					
21-6-1926	S. A. Agenzia Generale Italiana Far- maceutici, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto medicinale ricostituente.	33789	12-8-1926			
12-7-1926	The Dentinol & Pyorrhocide Co. Inc., a New York.	Marchio di fabbrica per prodotto antisettico e germicida per il trattamento della piorrea e delle malatic delle gengive e prodotti chi- mici per uso medicamentoso.	33823	21-8-1920			
12-7-1926	The Dentinol & Pyorrhocide Co., Inc., a New York.	Marchio di fabbrica per preparato per la cura della piorrea alveolare gengivite e gengive sanguinanti e retratte e prodotti chimici me- dicamentosi e farmaceutici.	33824	21-8-1926			
9-7-1926	Carlo Di Gaeta, a Salerno.	Marc'nio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	33839	26-8-1920			
21-7-1926	Giovanni Giannotti, a Nova Siri (Potenza).	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	33864	29-8-1926			
21-6-1926	Belisario Gianotti, Luigi Alzona e Angelo Artom, a Torino.	Marc'nio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	33765	7-8-192			
21- 6-1926	Belisario Gianotti, Luigi Alzona e Angelo Artom, a Torino.	Marc'nio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	33766	7-8-1920			
21-6-1926	Belisario Gianotti, Luigi Alzona e Angelo Artom, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico	33767	7-8-192			
19-6-1926	Società Esercizio Farmacie e Specialità Medicinali di E. Granelli & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per specialità medicinale.	33764	7-8-1920			
5–6–19 26	« I.C.O. », Istituto Chimico Opotera- pico, a Bologna.	Marchio di commercio per termometri da feb- bre e siringhe da iniezioni.	33751	6-8-192			
14-7-1926	Società Anonima Ledoga - Prodotti Chimici e Farmaceutici - Reparto Lepetit Farmaceutici, a Milano.	Marc'nio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	33862	29-8-1920			
16-6-1926	Ditta Dott. I. Mantovani a Rimini (Forli).	Mrchio di fabbrica per specifico per curare le otiti medie, acute e croniche.	33783	12-8-1920			
7–6–1926	Primaro Istituto Nazionale Ortopedi- co (P.i.n.o.t.) di Mario Moletta, a Torino.	Marchio di fabbrica per apparecchi ortopedici e loro parti.	33759 6-4				
17-7-1926	Ditta Prodotti Specializzati Dott. R. Morelli & C., a Firenze.	Marchio di fabbrica per prodotto medicinale contro le affezioni dell'apparato respiratorio.	33826	21-8-192			

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
17-7-1926	Ditta Prodotti Specializzati Dott. R. Morelli & C., a Firenze.	Marchio di fabbrica per prodotto medicinale contro le affezioni dell'apparato respiratorio.	33829	21-8-1926
23-6-1926	«La Nuova Farmaceutica», a Bolo- gna.	Marchio di fabbrica per caramelle o altre con- fetture contenenti medicinali calmanti del si- stema nervoso.	33752	6–8–1926
23-6-1926	«La Nuova Farmaceutica», a Bologna.	Marchio di fabbrica per prodotto medicinale tonico.	33753	6-8-1926
23–6 –1926	«La Nuova Farmaceutica», a Bologna.	Marchió di fabbrica per caramelle ed altre confetture a base di sostanze rinforzanti.	33754	6-8-1926
26-7-1926	Gustavo Orlandi, a Carrara.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	33856	28-8-1926
20-7-1926	Silvio Passerini, a Maderno (Brescia).	Marchio di fabbrica per specialità medicinale.	33846	27-8-1926
20-7-1926	Silvio Passerini, a Maderno (Brescia).	Marchio di fabbrica per specialità medicinale.	33847	27-8-1926
22-6-1926	Luigi Ressi, a Bergamo.	Marchio di fabbrica per preparato terapeuti- co per la cura delle malattie dell'occhio.	33790	12-8-1926
11-6-1926	Ditta Ettore Severi, a Grosseto.	Marchio di fabbrica per preparato farmaceu- tico.	33775	9-8-1926
11-8-1926	Ditta Ettore Severi, a Grosseto.	Marchio di fabbrica per preparato farmaceu- tico.	33776	9-8-1926
11-6-1926	Ditta Ettore Severi, a Grosseto.	Marchio di fabbrica per preparato farmaceu- tico.	33777	9-8-1926
19-7-1926	Angela Tacchini a Milano.	Marchio di fabbrica per polvere per guarire il morbo del pollame.	,33863	29-8-1926
26-6-1926	Tesio Maria, a Racconigi (Cuneo).	Marchio di fabbrica per tintura antisciatica.	33770	7-8-1926
22-7-1926	Società Anonima Vaccaro, a Genova.	Marchio di fabbrica per specifico contro le zanzare ed altri insetti.	33832	26-8-1926
17-7-1926	Max Wiesel, a Roma.	Marchio di fabbrica per termometri clinici.	33844	27-8-1926
		CLASSE XIX. — Coloranti e vernici.		
7-7-1926	Ditta Curbis & Barbera, a Milano.	Marchio di fabbrica per liquido lucidatore e sgrassatore di mobili e di altri oggetti ver- niciati.	33798	I4-8-1920
16-7-1926	Thos Parsons e Sons, a Londra.	Marchio di fabbrica per sostanze chimiche usate nelle industric, nella fotografia, negli	33842	27-8-1926
• . • .		studi fisico-chimici, come anticorrosivi, com- prendenti colori, vernici, smalti, lacche giap- ponesi, e di altre specie, pigmenti e colori fini da pittura. (Già registrato nella Gran		
		Bretagna al n. 418848).		
		CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi.		
15-6-1926	Giuseppe Brenti, a Milano.	Marchio di fabbrica per preparato contro gli afidi e gli altri insetti delle piante.	33780	9-8-1920
15-6-1926	Giuseppe Brenti, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti medicamentosi per le piante.	33781	12-8-192

				 I
DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso à destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
15-6-1926	Giuseppe Brenti, a Milano.	Marchio di fabbrica per preparato contro l'al- tica ed il pidocchio nero delle barbabietole, la tignuola delle viti, la mosca olearia ed altri insetti.	33782	12-8-1926
10-7-1926	Ilma Liverani, a Torino.	Marchio di fabbrica per liquidi, polveri e cre- me per lucidare metalli comuni e preziosi, specchi, porcellane, marmi ed affini.	33806	18-8-1926
8-7-1926	Stabilimento Chimico Industriale F. A. Pibernik, a Fiume.	Marchio di fabbrica pe _r lisciva liquida ed in polvere.	33830	21-8-1926
7-7-1926	Wonder Mist Polisk Trustees, a Melrose, Massachusetts (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per prodotti per lavare e pulire le finestre ed altri oggetti, comprese le automobili, mobili, oggetti d'argento e di metallo.	33320	19-8-1926
		CLASS: XXII. — Prodotti compresi in più classi.		
14-1-1926	Ditta Coda Maffiotti & Cia., a Biella (Novara).	Marchio di commercio per chincaglierie, mer- cerie, filati, magherie, giocattoli, saponi pro- fumi ed articoli di cancelleria.	33860	28-8-1926
16-6-1926	Ditta N. Zanconi & C., a Macerata.	Marchio di fabbrica per auto, motori, cicli, accessori, pezzi di ricambio, gomme, benzine, petroli e lubrificanti.	33784	12-8-1926
16-6-1926	Ditta N. Zanconi & C., a Macerata.	Marchio di fabbrica per auto, motori, cicli, accessori, pezzi di ricambio, gomme, benzine petroli e lubrificanti.	33785	12-8-1926

Nota. — Presso le Prefetture ed i Consigli Provinciali dell'Economia del Regno sono altresì visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, pubblicate nel periodico « Les marques internationales » di Berna.

Roma, 14 novembre 1930 - Anno IX

Il direttore: A. IANNONI.

(187)

CONCORSI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Concorsi per la nomina ad amministratore giudiziario.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI DI CULTO

Vista la legge 10 luglio 1930, n. 995;

Vista la legge lo lugho 1530, il. 530, Visti i Regi decreti 20 novembre 1930, n. 1595, ed 11 dicembre 1930, n. 1635, ed il decreto Ministeriale 30 novembre 1930;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per titoli per la nomina ad amministratore giudiziario presso i Tribunali menzionati nell'elenco allegato al

presente decreto e per il numero dei posti indicati nello stesso elenco per ciascun Tribunale.

Art. 2.

Possono partecipare ai concorsi gli avvocati, i procuratori, gli esercenti la professione in economia e commercio ed i ragionieri, i quali abbiano, rispettivamente, gli avvocati quattro anni di effettivo esercizio professionale, i procuratori e gli esercenti la professione in economia e commercio sei anni ed i ragionieri dieci anni.

sione in economia e commercio sei anni ed i ragionieri dieci anni.
L'esercizio della funzione di magistrato dell'Ordine giudiziario
o amministrativo vale pel computo dell'anzianità come esercizio professionale.

Per gli aspiranti ex combattenti e per quelli iscritti al Partito Nazionale Fascista anteriormente al 28 ottobre 1922 la durata del prescritto esercizio professionale è ridotta alla metà.

Gli aspiranti debbono avere la loro residenza nella circoscrizione del Tribunale per il cui ruolo concorrono.

Art. 3.

Gli aspiranti per partecipare al concorso debbono farne domanda al Ministro per la giustizia in carta da bollo da lire cinque e pre-

sentarla, con i relativi documenti, entro il 16 marzo 1931, al presidente del Tribunale nel cui ruolo chiedono di essere iscritti

Questo termine è perentorio. . La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti:

- a) copia integrale dell'atto di nascita debitamente legalizzata;
- b) certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore di tre mesi alla presentazione;
- c) certificato di residenza nella circoscrizione del Tribunale nel cui ruolo l'aspirante chiede di essere iscritto;
- d) certificato da cui risulti la data di iscrizione nell'albo professionale.

Gli esercenti la professione in economia e commercio ed i ragionieri, qualora siano iscritti nell'albo rispettivamente da meno di sei ovvero di dieci anni, devono dimostrare di avere un effettivo esercizio professionale che, computato con il periodo di iscrizione nell'albo, raggiunga il termine di sei ovvero di dieci anni.

I professionisti che intendano computare come anzianità professionale di precedente esercizio della funzione di magistrato dell'Or-

- dine giudiziario o amministrațivo devono comprovare tale esercizio. Gli ex combattenti e gli iscritti al Partito Nazionale Fascista anteriormente al 28 ottobre 1922, i quali intendano usufruire dell'abbreviazione alla metà della durața dell'esercizio professionale, devono unire alla domanda anche i documenti che comprovino tale loro qualità;
- e) titoli e documenti che l'aspirante riterrà di esibire per dimostrare la particolare idoncità all'ufficio di amministratore giudiziario e, se del caso, i documenti atti a comprovare il possesso dei titoli di preferenza indicati nell'art. 4 del presente decreto;
- f) ricevuta comprovante il versamento eseguito al locale ufficio del registro della somma di lire cento se si tratta di domanda per l'iscrizione presso un Tribunale in città che sia sede di Corte d'appello, e di lire cinquanta negli altri casi.

documenti debbono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo, e non și tiene conto dei documenti irregolari.

Art. 4.

Le operazioni dei concorsi si svolgono secondo le norme stabilite dal R. decreto 20 novembre 1930, n. 1595.

Gli aspiranti che, oltre a risultare di specchiata moralità e condotta, siano ritenuti idonei all'ufficio di amministratore giudiziario, saranno graduati in ordine di merito per il ruolo al quale aspirano. In caso di parità di merito è considerato titolo di preferenza la

qualità di mutilato, di combattente ovvero di iscritto al Partito Nazionale Fascista o ai Sindacati fascisti, secondo l'anzianità di iscrizione, e quindi la qualità di ex magistrato dell'Ordine giudiziario o amministrativo o la maggiore anzianità professionale. A parità di condizioni, i concorrenti con prole sono preferiti a quelli senza prole.

E' in facoltà delle Commissioni esaminatrici di stabilire, secondo le circostanzo ed in relazione al numero dei concorrenti appartenenti alle varie categorie, che nel formare le graduatorie si tenga conto della possibilità di una equa ripartizione di posti tra gli appartenenti alle categorie medesime.

Le graduatorie, approvate dal Ministro per la giustizia, saranno pubblicate nel Bollettino del Ministero della giustizia.

Art. 5.

Con decreto del Ministro per la giustizia saranno nominati amministratori giudiziari i primi classificati per ciascun ruolo nel numero dei posti assegnati al ruolo medesimo.

La nomina avrà la durata di un quinquennio.

Nel caso di rinuncia alla nomina e quando per qualsiasi altra causa i posti di un determinato ruolo non vengano conferiti a coloro che abbiano nella relativa graduatoria un collocamento più favorevole, saranno nominati amministratori giudiziari, per lo stesso ruolo, altrettanti concorrenti secondo l'ordine della detta gradua-

Roma, addi 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il Ministro: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 22 gennaio 1931 - Anno IX Registro n. 197 Giustizia, foglio n. 11. — COLOMNA.

Elenco dei Tribunali per i quali vengono banditi i concorsi per la nomina ad amministratore giudiziario e del numero dei posti messi a concorso per ciascun Tribunale (Allegato al decreto Ministeriale 17 gennaio 1931.IX)

CORTE DI APPELLO DI ANCONA.	•	
	•	
Tribunale di Ancona » Ascoli Piceno	ımero 25	
» Macerata	» 10 » 15	10 15
» Pesaro . , s	» 13	
B		
CORTE DI APPELLO DI AQUILA.		
Tribunale di Aquila		
» Avezzano		8
» Chieti		8
» Lanciano « »		5
n Sulmona	» 12	12
» Teramo		48
		٠
CORTE DI APPELLO DI BARI.		
Tribunale di Bari		
» Feggia	ımero 35	
» Taranto	» 18	
» Trani	» 20	
SEZIONE DI CONTRI DI ADDIVITO DE CONTRI		
SEZIONE DI CORTE DI APPELLO DI LECCE.	i.	
Tribunale di Brindisi , ni	ımero 18	
» Lecce	» 30	0
CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA.	•	
Tribunale di Bologna		
" Forrara	mero 45	
n Forli	» 30 » 20	
» Modena	» 25	
» Parma	» 20	
» Piacenza » Ravenna	» 15	
Reggio Emilia	» 12 » 20	
	" "	
CORTE DI APPELLO DI BRESCIA.	:	
Tribunale di Bergamo	mero 35	5
» Brescia	» 35	
» Cremona	» · 30	
Mantova e e e	» 30	J
CORTE DI APPELLO DI CAGLIARI.		
Tribunale di Cagliari	mero 15	5
» Lanusei	» 3	
» Nuoro	» 5	
» Oristano » Sassari		3
Tempio Pausania	» 10 » 3	
CORTE DI APPELLO DI CATANIA.	_	-
·		
	mero 5	
» Catania » Modica »	» 30	
» Ragusa	» 5 » 3	
Siracusa	» 8	
CORTE DI APPELLO DI CATANZARO.		
Tribunale di Castrovilleri	more ?	0
» Catanzaro	mero 3 * 10	
» Cosenza	» 8	
» Gerace Marina	» 4	
» Nicastro	» 3 » 4	
» Rossano .	» 4.	
yibo Valentia	2 4	-

												ł				1							
	CORTE	DI	APP	ELL	o d	I FI	REN	ZE.		•		1	COL	RTE I	DI A	PPE	LI.O	DI	ROM	ĮΛ.			
fribunale di	Arezzo -		E			_				numero	9	Tribunale	di Cassino						4:			numero	8
»	Firenze		-	_	-	:		•		»	65	э	Frosinon	0 2	26	. •		-		8	٥	· »	6-
»	Grosseto	•	×	•	8	×				n	9	1 »	Rieti .								-	»	3
, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	Livorno	•	27		el el		-			»	20	b	Roma	8	•		-	•	•	න	z	χ ο •	120
, n	Lucca .	n		~		5	:	-		»	25	»	Velletri	a	¥		,	.,	A .	8	U	»	10
»	Pise.	n a					-		•))	25	»	Viterbo	٠.	4			 K		٥		n .	5
α α	Pistoia		E	-	•		-	-	•	>>	10					_				-			
»,	Siena .	# 6				w '		¥	Ų	n	8		SEZIONE DI	COF	RTE	DI A	APPI	ELLO	o di	PEI	RUO	GIA.	
	CODE	· EBI	A POI	, Direkt	י תר חי	ı dı	enio i	C' A				Tribunale	di Perugia	u	٠							numero	15
	CORT	E DI	AFI	. 15151	ת סי	ı Ģi	MO	V 2X.				»	Spoleto		3					•	_	»	4
Tribunale di		-	6 :		R		₩,	ж	•	numero	85	<u>»</u>	Terni 🚜	•	ü			**	•		=	n	10
»	Massa .		Æ	×	×	2	2	×	.*	»	15	1											
· »	San Remo		79	*	*	2	•	*	٠	»	15	1	COR	TE D)I AĮ	PEL	LO I	DI T	ORI	NO.			
»	Savona .							×	*)) 20	20 20	Tribuncia	di Alessand	nio									0.7
, x	La Spezia		E +	K .	8	•		G	•	D	20	Tribunale				x	F	•	•	•	,	numero	
	-		•	•	,	•						, "	Aosta .	-	•	, 2	8	•	•	ø	*))	8
	· CORTE	$\mathbf{D}\mathbf{I}$	API	PELL	o.D	H M	IESS	SINA				»	Asti . Biella	, x	•	•	•	•	¥	E.	•	n	8
		٠	•	٥		*				********	25	»		lonfo		٠,	*	7	B.	×		» · `	9
Tribunale di							×	•	•	numero	25 3	, »	Casale M	iome.	rrauc	•	•	•		٧	•	*	10
. »	Patti			-	æ ·	ъ.	(4	•	*,	»	10) »	Cuneo		•	•		×	×	3	9	>>	15
, 9 ,	Reggio C	alab	rıa.	•	*	•	¥	M		, ,»	10	»	Ivrea . Novara	*	¥		6	я	٠	*		'n	4
) »		Ð	м	×	4	73	E	♠.	×	n	15
	CORT	E DI	AP.	PELI	ro r	I M	ILA	NO.				»	Pallanza			æ	٧	Z		*	•	>>	15
				-		¢				211212	20	»	Torino Vercelli		ø.	×	P .	9	*	E	*	»	100
Tribunale d	i Busto Ai	SIZĮC			ο,		•.	•	•	numero	25	.24.	vercent	и	*		K	台	Ł	9	•	y	8
	Como	* .	ж.,				*	E.	3))))	250	İ											
, »	Milaro Pavia			-		9 ,				». »	25	1	CORT	E DI	I AP	PEL	LO .	DI T	TRIE	STE.			
»	Sondrio	4	«	ĸ	ĸ	¥.	¥	8	٥	"	5	Tribunolo	di Capodist	wi o								numero	3
· »	Varese	•	•	•	¥	•	£	9i	-	,	20	111Dullate	Gorizia	11a	*	£	•			*	•		3 4
30,	Valeso a	•	•		2	•	*	•		· ·	20	1 "	Tolmezzo	` 4	•	36	ĸ	2	•	øt		. »	3
	· čonév	:-		nnt r	'		. 130						Trieste	•	-	•	8	2	NO		Э,	,,	20
	CORT	E ĎI	API	PELI	LO L	01 Ņ.	APO	LI.				, "	Udine	4		b .	2	2	٧	A	¥	» »	25
Tribunale di	i Avallino						æ			numero	8	1 ~	Cume	•	•	•			•	*	•	•	~0
prinditate di	Benevento	٠.		•	•		*		n N		5	ļ	CENTON'S I		יייים	- n-						-	
,	Campobas			*		-	•	_	λ:	»	12		SEZIONE I	л сс	JKII	r DI	API	ELL	רס ה	1 F1	UM	E.	
, , ,	Napoli .						-	-		»	200	Tribunale	di Fiume				_					numero	6
'n	Salerno.						-	-		»	25	»	Pola _	•	*	•	•	•	4	10	•	»	3
'n	Santa Ma								-	»	12	, a	Zara	:			•		× -	**	2	" »	3
				,	,		•	•					Lara ,	•	•	•		•	*	3		~	•
SE	ZIONE DI	COR	TE-I	DI A	PPE	LLO	DI	POT	EN	ZA.			CORT	E DI	I AP	PEL	ĻO I	OI V	ENE	ZIA.			,•
Tribunale di	Lagonegro	٠. ٥				•				n	3	Tribunate	di Belluno	_	_		_	_		,		numero	` 8
»	Matera			_	-	-	-	-	-	»	3	»	Padova	•	•	•	*	K	a		٠	В	35
n	Melfi .				-		æ	*		n	3	,	Rovigo		•			•		-		»	15
3	Potenza		-			-		-	_	ָמ	3	,	Treviso	•	•	•	•	-		-		»	20
•		•	-		-		-	-				,	Venezia		-	-	•	-		-	_	 D	40
	CORTE	DТ	ADD	17 F.F.	σ	гр	AT E	DMC				,	Verona	•	-	•	•	-	Ĵ		-	n	30
	CORTE	ы,	AI į	IIL	Ųρ	1 1,	71.L	TUNEC	•			ذ ا	Vicenza		-	-	-	-	- 1	-	-	 20	20
Tribunale d	i Agrigento			٠.		" .	2			numero	6		, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	•	•	•	•	•	•	•	•		
»	Palermo'		,	٠.	Ţ.					n	40	ł	CETIONE D	1 CO	DTE	DГ	4 DD	er r	0 D	TD.	TP NI	ro	
, ,	Sciacca		. •		7 '		_		-	'n	3	1	SEZIONE D	LCO	KIL	υг.	APP.	CLL	נע ט	111	EIV.	10.	
»	Termini		esc	,				-		n	3	Tribunale	di Bolzano		_	_		_	_	_		numero	12
20	Trapani							=		>	8	»	Rovereto		•	-	•	-		•	_	, p	7
	•				٠	_	-	-	-			, ,	Trento.		•	-	-	•	_	•	•	. 3	10
SEZIO	NE DI COF	RTE	DI -A	APPI	ELLC) DI	CA	LTA	NIS	SSETTA.		ł i		4	. •				. z		-	-	10
Tribunale d					,	•					8	Rom	ia, addi 17 g	enna	10 19	931 -	Ann	o IX					
, ribunate d	Enna .			•	m ;	10 ··	×	r	•	numero	3	1							71	Min	istr	o: Rocco.	
,)	Nicosia				• .	× .		ı.			3	(231)							20	*** ¢ 1 ¢		to.w.	
•			٠,	*	E .		•		•		U	1 (201)											
•	•			•						•													